

INTERVENTO ASSEMBLEA DEI SOCI – CIVIBANK – 04 Aprile 2023

Formulo il presente intervento per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders delle banche e delle Assicurazioni”, che ha come scopo la promozione dell’etica finanziaria e della responsabilità sociale d’impresa nelle banche, anche tramite i suoi interventi nelle assemblee dei soci.

Il bilancio 2022 ha evidenziato alcune componenti straordinarie legate ai costi dell’integrazione con Sparkasse, che hanno penalizzato il conto economico, pur in presenza preziosi indicatori di vivacità commerciale.

Rettifiche di valore sui crediti e sul patrimonio immobiliare unitamente agli oneri straordinari sostenuti per l’incentivazione all’esodo del personale hanno fatto chiudere la banca, divenuta società benefit, con una perdita netta di 33,8 milioni.

Lo stock dei crediti verso la clientela è ammontato a 3,28 miliardi (+3), mentre la raccolta diretta e gestita è stata di 4,37 miliardi in calo rispetto al 2021, mentre il margine di interesse è salito del 33,3% a quasi 102 milioni.

Il CDA evidenzia il miglioramento del profilo di rischio, grazie anche ad una significativa operazione di cessione/cartolarizzazione del portafoglio crediti deteriorati, con l’indicatore dei crediti non performing al 6,9% con l’indice netto al 3,6% ed una copertura complessiva del deteriorato ad un valore di poco superiore al 50%. Cost-income in miglioramento al 53,8% ed indicatori patrimoniali soddisfacenti superiori al 14%, mentre i ricavi si sono attestati a 140 milioni.

La Presidente Alberta Gervasio ha definito il 2022 un anno di transizione e l’ingresso del gruppo Sparkasse darà alla banca un profilo di maggiore sicurezza per far crescere le quote di mercato con importanti investimenti.

Una tappa importante per il rilancio del servizio a favore di imprese e famiglie nei territori di radicamento sarà rappresentato dal nuovo Piano Industriale che verrà approvato dagli organi sociali nel corso del 2023.

Su questa importante tappa della vita aziendale ci permettiamo di evidenziare alcuni singoli punti a nostro avviso degni di nota:

- 1) A fronte di investitori in cerca di approdi sicuri ai loro risparmi, confidiamo in iniziative anche di tipo culturali che avvicinino al mondo della finanza sociale e ad impatto ed alla promozione di progetti strutturati di educazione finanziaria rivolta in particolare alle giovani generazioni;
- 2) Il pur meritorio compito di razionalizzare la struttura dei costi e i positivi, forti, investimenti nel rinnovamento della piattaforma tecnologica tramite il cambio avvenuto nell’ottobre 2017 della rete informatica del gruppo, richiede ancor più importante lo studio e la definizione di un nuovo modello di banca, con servizi di nuova offerta ad alto profilo valoriale ed etico, che rispondino alle domande di famiglie ed imprese.

In particolare:

- 1) la necessità di accompagnare con servizi a 360° la diffusione delle reti tra imprese, stante anche il grave fenomeno delle imprese familiari senza eredi e la necessità di dare continuità all’attività di impresa, pena il forte depauperamento della ricchezza e del patrimonio professionale di tante realtà aziendali del nord-est;

- 2) la parallela esigenza di servizi finanziari agevolati a supporto delle giovani coppie e per la natalità, alla luce della denatalità italiana la più grave d'Europa, che rappresenta uno dei più significativi problemi del nostro paese.
- 3) il bisogno di rafforzare la consulenza nell'amministrazione dei patrimoni degli anziani, molti dei quali soli, in collaborazione con i Tribunali a servizio degli amministratori di sostegno e dei tutori, fenomeno particolarmente acuto nelle nostre regioni alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione.
- 4) iniziative, insieme al gruppo Sparkasse, per supportare le istituzioni pubbliche e private nella valorizzazione del patrimonio idrico, stante la grave crisi in corso dovuta ai cambiamenti climatici che rischia di avere in prospettiva fortissimi impatti sulle potenzialità agricole e non solo delle nostre regioni;
- 5) rinnoviamo la speranza che Civibank e Sparkasse, alla luce della grande tradizione civica presente nei territori di radicamento, di realtà profit e no-profit che operano con i paesi del bacino del mediterraneo e di nuova industrializzazione, attivi iniziative di finanziamento alla cooperazione internazionale, tramite micro-progetti imprenditoriali di reciproco sviluppo.
- 6) che Civibank ed il gruppo bancario Sparkasse operino a favore dell'inserimento degli immigrati, sul fronte della formazione professionale e del reperimento di alloggi, volti a dare risposte alla forte domanda di manodopera delle aziende manifatturiere del ns. territorio che faticano a trovare adeguate risorse umane per la loro continuità aziendale e produttiva.

Le politiche creditizie e finanziarie rappresentano uno strumento prezioso di sviluppo sostenibile e solidale, di contrasto alla povertà e di sana crescita, mezzi che contribuiscono a garantire la pace, nel contesto travagliato dei grandi cambiamenti geopolitici, demografici, economici e sociali del nostro tempo.

In tema di compensi e di politiche di remunerazione del gruppo, come abbiamo ricordato già gli anni scorsi, assumerebbe un grande profilo valoriale lo studio da parte del gruppo di un regolamento d'avanguardia per i compensi variabili al management, collegati anche ad elementi di Responsabilità Sociale (ESG), tipo la creazione di nuova occupazione, la riduzione del numero delle transazioni con il fisco a chiusura di eventuali contestazioni tributarie, la promozione della finanza sociale, l'inserimento di indicatori minimi di customer satisfaction al di sotto dei quali ridurre l'ammontare di tali compensi variabili, la promozione degli indicatori dell'Agenda Onu 2030.

Infine, formuliamo l'auspicio che le politiche di incentive nella remunerazione della componente variabile del personale dipendente, prevedano anche l'assegnazione di azioni della banca o del gruppo, al fine di dare applicazione all'articolo 46 della Costituzione che incoraggia la partecipazione delle risorse umane alla governance delle imprese tramite un loro rappresentante eletto nel prossimo Consiglio di Amministrazione.

Confidiamo che tali suggerimenti, di interesse generale, possano essere valutati nell'ambito dell'ambizioso Piano Industriale 2023-2026 che verrà presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Ringraziando sentitamente per l'attenzione, formulo ai soci, ai dipendenti, alla clientela ed alle autorità istituzionali della banca e del gruppo Sparkasse, i più cordiali saluti ed i migliori auguri miei, del Presidente Gianni Vernocchi e degli Organi Sociali del Sodalizio.

Il simbolo di E.DIVA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini